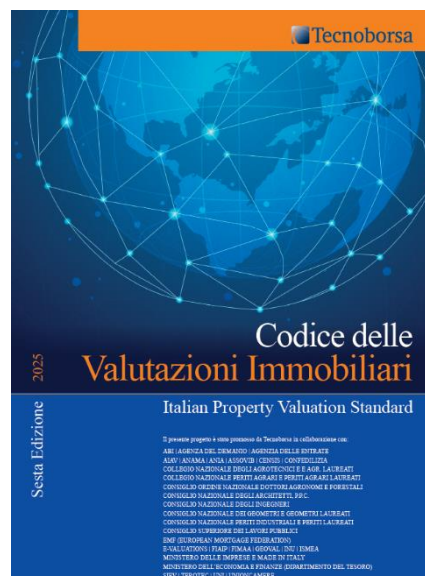




Tecnoborsa

2025

Sesta Edizione

Codice delle Valutazioni Immobiliari

Italian Property Valuation Standard

Il presente progetto è stato promosso da Tecnoborsa in collaborazione con:

ABI - ASSOCIAZIONE DEI BANCHEGGI, ASSOCIAZIONE DELLE BANCHE
ANAS - ANASS ANSA ASSOCIATI (GENOVA) CONFEDERAZIONE
COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGENTINI E VALUATORI
COLLEGIO NAZIONALE PERITI AGRAARI E PERITI AGRAARI LAUREATI
CONSIGLIO ORDINE NAZIONALE DOCTORI AGRONOMI E FORESTALI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI ARCHITETTI IPS
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
CONSIGLIO NAZIONALE PERITI INDUSTRIA E PERITI LAUREATI
CONSIGLIO INGENIERI DEI LAUREATI PERITI
INGEGNERI MONTEGASCA FIDELIA AGENZIA
FIDUCIARII (ITALY) FIDUCIARII (ITALY) (ITALY)
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASporti
MINISTERO DELLA ECONOMIA E FINANZE (MINISTERO DEL TRIGRICO)
SISTEMI TRIGRICO (ITALY) (ITALY) (ITALY)

E' stata pubblicata la sesta edizione del Codice delle Valutazioni Immobiliari di Tecnoborsa. L'Opera si conferma uno strumento di

Immobiliari di Tecnoborsa. L'Opera si conferma uno strumento di autoregolamentazione che favorisce l'intelligibilità delle metodiche valutative, la tutela degli stakeholder, l'identificazione della sostenibilità e dell'attendibilità dei valori stimati, la trasparenza dei mercati immobiliari. Tra le principali novità, i capitoli dedicati alla stima degli immobili a garanzia delle esposizioni creditizie, alla valutazione degli asset sottostanti ai crediti deteriorati (NPL), allo studio di fattibilità economica dei progetti,

al *Real Estate Risk Assessment*, fino all’inserimento di un approfondimento sui fattori ESG (Ambientali, Sociali e di Governance), ormai imprescindibili per chi opera con una visione responsabile e orientata alla sostenibilità. L’opera rafforza inoltre l’approccio olistico orientato all’affermazione sempre più convinta di modelli valutativi univoci, facilmente interpretabili e applicabili, allineati con il quadro normativo vigente e con le migliori prassi a livello internazionale.

L'aggiornamento è stato curato da Giampiero Bambagioni e sviluppato attraverso un percorso partecipativo di confronto con un Comitato tecnico scientifico costituito da Istituzioni, esperti, Ordini professionali, associazioni e sistema bancario.

Con questa nuova edizione, **Tecnoborsa** prosegue la propria missione istituzionale – coerente con il ruolo di ente partecipato in quota maggioritaria dalle Camere di Commercio – offrendo un contributo concreto alla trasparenza del mercato immobiliare e al rafforzamento della competitività del sistema economico e professionale italiano.

PRINCIPALI EVIDENZE

CRESCONO LE COMPRAVENDITE, TRAINANO GLI IMMOBILI ESISTENTI

Nel I trimestre 2025, il settore residenziale registra un incremento delle compravendite pari a +11,2% su base annua, con oltre 172 mila abitazioni scambiate. Il dato evidenzia una crescita diffusa su tutto il territorio nazionale, con performance particolarmente positive nelle aree del Nord Est (+15%), nel Nord Ovest e nel Centro Italia (+12%). Nei grandi centri urbani si distinguono Genova e Torino con incrementi superiori al 12%, seguita da Roma con un +10,7% nei volumi.

I dati relativi alle compravendite di abitazioni di nuova costruzione mostrano una sostanziale stabilità rispetto all'omologo trimestre del 2024, mentre gli scambi di abitazioni esistenti aumentano dell'11,9%.

PREZZI: STABILI NEL COMPLESSO, MA IN CONTRASTO TRA NUOVO ED ESISTENTE

L'indice IPAB segnala una variazione tendenziale positiva del +4,4%, ma su base trimestrale si registra una lievissima flessione (-0,2%). La crescita su base annuale è dovuta principalmente all'incremento del 4,9% dei prezzi delle abitazioni già esistenti. Al contrario, la lieve flessione su base congiunturale è imputabile unicamente ai prezzi delle abitazioni nuove che diminuiscono dell'8,7%; mentre quelli delle abitazioni già esistenti registrano infatti una crescita dell'1,7%.

MUTUI: CRESCONO DOMANDA E ACCESSIBILITÀ

Nel I trimestre del 2025 si conferma il trend di crescita degli acquisti effettuati da persone fisiche assistiti da mutuo ipotecario: 45,8% delle transazioni, in aumento di 7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2024. Il tasso medio iniziale sui nuovi mutui si attesta al 3,22%, in ulteriore calo. Il capitale erogato nel trimestre supera i 10,3 miliardi di euro. In aprile il Tasso Annuale Effettivo Globale (TAEG) sui nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è lievemente cresciuto rispetto al mese precedente collocandosi al 3,67% (3,54 in marzo).

LOCAZIONI: AUMENTANO CANONI E SEGMENTI BREVI

Nel comparto delle locazioni, il numero di contratti nel I trimestre 2025 cresce dell'1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con canoni in aumento del 5%.

Da un'analisi delle diverse tipologie di contratto si registra una diminuzione delle transazioni solo per i contratti ordinari di lungo periodo, mentre le altre tipologie sono in crescita.

Il mercato delle locazioni residenziali nelle due principali città italiane presenta, nel I trimestre 2025, due andamenti diversi: Milano registra un +9% di nuove locazioni, mentre Roma mostra una lieve contrazione del numero di contratti (-4,2%). I canoni annui pattuiti sono in crescita in entrambe le città con +2,1% a Roma e un +7,9% a Milano.

SETTORE NON RESIDENZIALE: TREND POSITIVI, MA UFFICI IN CALO

Nel I trimestre 2025, il comparto non residenziale registra un'espansione del +5,4% su base annua. In particolare, crescono i volumi nei settori terziario-commerciale (+6,7%) e agricolo (+0,6%); viceversa calano le compravendite nel settore uffici (-5,9%) produttivo (-0,7%).

ANDAMENTO DEL MERCATO

- Prezzi delle abitazioni: I trimestre 2025 – Istat
- Il mercato delle abitazioni nel I trimestre 2025 – Agenzia delle Entrate OMI
- Il mercato non residenziale nel I trimestre 2025 – Agenzia delle Entrate OMI
- Mercato immobiliare: compravendite di fonte notarile: III trimestre 2024 – Istat
- Produzione nelle costruzioni: Aprile 2025 – Istat

MUTUI

- Banche e moneta: serie nazionali – Banca d'Italia
- Il mercato residenziale nel I trimestre 2025 – Agenzia delle Entrate OMI
- Mercato immobiliare: mutui di fonte notarile: III trimestre 2024 – Istat
- Rapporto Mensile: Giugno 2025 – Abi

ALTRE NEWS

- Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati: maggio 2025 – Istat
- Conto trimestrale: reddito e risparmio delle famiglie: I trimestre 2025 – Istat
- Fiducia dei consumatori e delle imprese: Giugno 2025 – Istat
- Prezzi alla produzione delle costruzioni: Maggio 2025 – Istat

ANDAMENTO DEL MERCATO

PREZZI DELLE ABITAZIONI: I TRIMESTRE 2025 – ISTAT

Secondo le stime preliminari, nel I trimestre 2025 l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, diminuisce dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e aumenta del 4,4% su base annua (stessa variazione tendenziale del IV trimestre 2024).

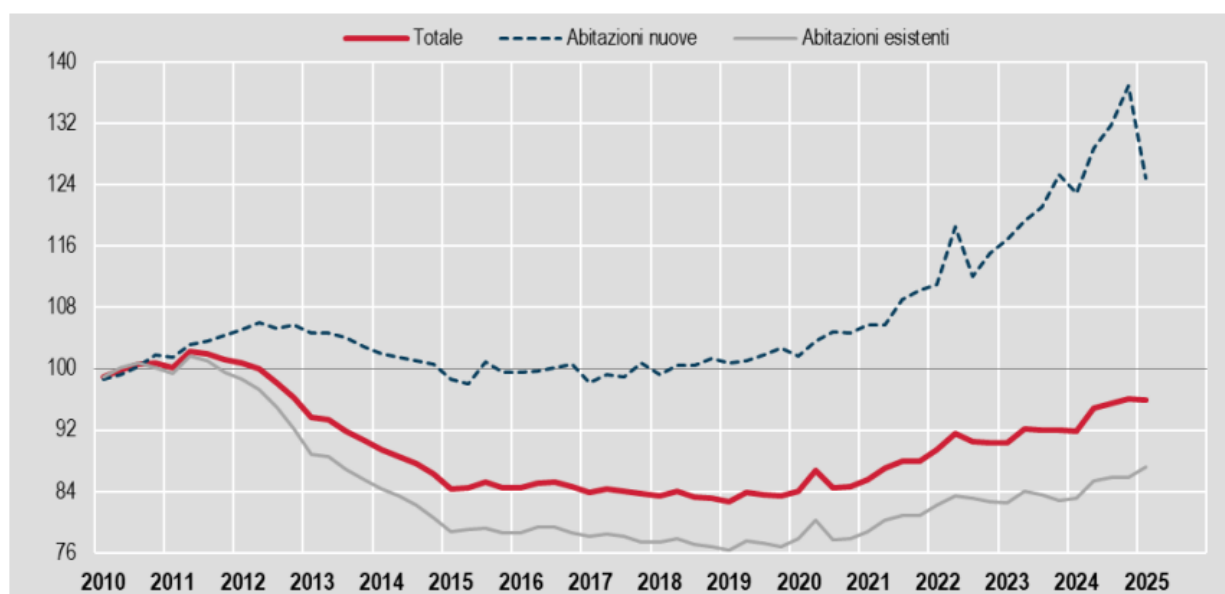
La stabilizzazione della dinamica tendenziale dell'IPAB risente, da un lato, dell'accelerazione dei prezzi delle abitazioni già esistenti (da +3,4% del IV trimestre 2024 a +4,9% del I trimestre 2025) e, dall'altro lato, del forte rallentamento dei prezzi delle abitazioni nuove (dal +9,2% al +1,5%). Questi andamenti si manifestano in un contesto di crescita dei volumi di compravendita: +11,2% la variazione tendenziale registrata nel I trimestre 2025 dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale (dopo il +7,6% del trimestre precedente).

Su base congiunturale, la lieve flessione dell'IPAB (-0,2%) è imputabile unicamente ai prezzi delle abitazioni nuove che diminuiscono dell'8,7%; quelli delle abitazioni già esistenti registrano infatti una crescita dell'1,7%.

Il tasso di variazione acquisito dell'IPAB per il 2025 è pari a +1,4%, sintesi di un aumento del 2,5% per le abitazioni già esistenti e una riduzione del 4,0% per le abitazioni nuove.

INDICI DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI (IPAB)

I trimestre 2010 - I trimestre 2025 (base 2010=100) (a) (b)

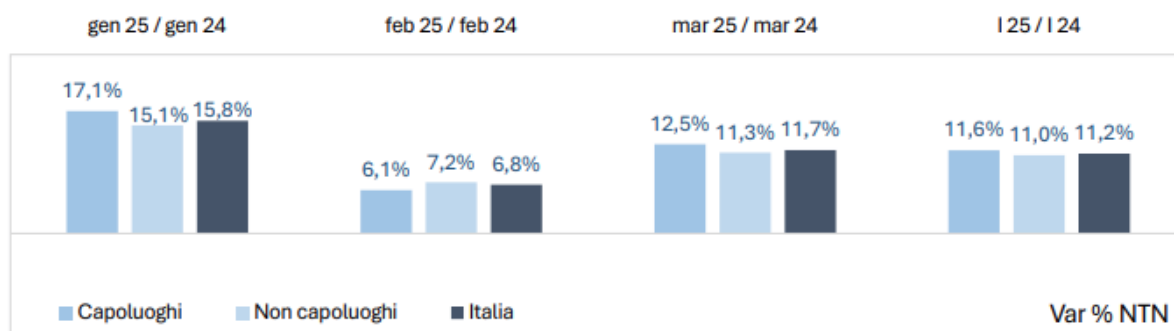


(a) La scelta del 2010 come anno base è da ricondursi esclusivamente a ragioni grafiche.
(b) I dati del primo trimestre 2025 sono provvisori.

IL MERCATO DELLE ABITAZIONI NEL I TRIMESTRE 2025 – AGENZIA DELLE ENTRATE OMI

Sul mercato nazionale nel I trimestre del 2025 sono state compravendute oltre 172 mila abitazioni, circa 17 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+11,2%). Prosegue dunque, con tassi in accelerazione, la crescita degli scambi di abitazioni iniziata nel II trimestre del 2024. La crescita dei volumi di abitazioni è

diffusa in tutte le aree geografiche del paese, con una lieve differenza tra capoluoghi e comuni minori, con i primi che segnano un incremento dell'11,6% e i secondi del +11%. L'incremento di acquisti di abitazioni è più marcato nelle aree del Nord e nel Centro, quasi +15% nel Nord Est e poco sopra il 12% nel Nord Ovest e nel Centro. Nel Sud e nelle Isole le abitazioni compravendute crescono del 6,3% e del 6,8% rispettivamente.



I dati relativi alle compravendite di abitazioni di nuova costruzione mostrano una sostanziale stabilità rispetto all'omologo trimestre del 2024, mentre gli scambi di abitazioni esistenti aumentano dell'11,9%. La quota di nuove abitazioni compravendute, sul totale, scende sotto il 6%; era il 13% nel trimestre precedente e il 6,1% nel I trimestre del 2024.

In linea con l'andamento nazionale, le compravendite di abitazioni nelle otto principali città italiane per popolazione mostrano complessivamente una crescita del 9%. **I rialzi sono diffusi in tutte le città, con Genova e Torino che mostrano gli incrementi più elevati, oltre il 12%, seguite da Roma con volumi in aumento del 10,7%.** Variazioni tendenziali prossime al 10% si osservano a Bologna, +9,3%, e a Palermo, +8,8%. Più contenuti, ma comunque superiori al 5%, gli aumenti a Milano, +7,1%, e Napoli, +6,1%. Unica città con una variazione tendenziale negativa è Firenze, -6,2%. A Roma, Bologna, Milano e Firenze la quota di acquisti di abitazioni delle PF con mutuo ipotecario supera il 50%. Roma è la città con la quota più elevata di acquisti di abitazioni con agevolazione "prima casa", più dell'85%. Milano resta la città con la quota maggiore di acquisti di abitazioni di nuova costruzione, seppure in questo trimestre scende al di sotto del 10%.

Per quanto concerne le locazioni nel I trimestre del 2025 sono state locate più di 257 mila abitazioni¹⁰, in crescita dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le nuove locazioni si concentrano principalmente nei comuni ad alta tensione abitativa (a.t.a.) dove l'aumento tendenziale è pari all'1,4%, mentre restano più o meno invariate nei comuni non a.t.a., +0,2%. Il canone annuo riferito alle locazioni residenziali registrate nel I trimestre 2025 è prossimo a 1,9 miliardi di euro, in aumento tendenziale del 5%.

Analizzando i diversi segmenti di mercato, **si evidenzia, in linea con gli ultimi trimestri, la diminuzione dei contratti ordinari di lungo periodo, in calo del 2,6% rispetto al I trimestre 2024.** In questo segmento si rilevano nel trimestre circa 108 mila abitazioni locate, delle quali oltre la metà ubicate nei comuni a.t.a., **alle quali corrisponde un canone annuo complessivo pari a circa 723 milioni di euro, +0,7% tendenziale.** Le abitazioni locate con contratti ordinari transitori, con durata cioè inferiore a 3 anni, aumentano del 3,6%

(+4,3% nei comuni a.t.a.) **con un canone annuo di 619 milioni di euro, in crescita del 7,4% (+9% circa nei comuni a.t.a.). Nel mercato delle locazioni con canone concordato, cresce sia il numero di immobili locati nel trimestre, +2,8%, sia il canone annuo complessivo, +7,1%, per un volume di 446 milioni di euro. Le abitazioni locate con contratti agevolati per gli studenti mostrano la crescita più elevata, sia quando sono locate per intero sia in porzione (rispettivamente +9,4% e +11%).**

Il mercato delle locazioni residenziali nelle due principali città italiane presenta, nel I trimestre 2025, due andamenti diversi; a Roma il numero di abitazioni locate diminuisce del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, a fronte di un aumento del canone annuo pattuito del 2,1%. Il mercato di Milano segna, invece, un incremento del 9% circa delle nuove locazioni, tasso di gran lunga superiore anche al dato nazionale, con un canone annuo complessivo pari a 197 milioni di euro, in aumento del 7,9%.

IL MERCATO NON RESIDENZIALE NEL I TRIMESTRE 2025 – AGENZIA DELLE ENTRATE OMI

Nel I trimestre 2025, le compravendite di immobili non residenziali crescono del 5,4% su base tendenziale, con oltre 57 mila unità scambiate nel trimestre. **Il settore terziario-commerciale, in rialzo del 6,7%, traina l'intero mercato,** con aumenti diffusi in quasi tutti i comparti, dai depositi commerciali e autorimesse, +8,2%, agli immobili delle altre destinazioni, +7,3%, passando per i negozi, i cui volumi crescono dell'8,1%; gli uffici, invece, segnano per il II trimestre consecutivo una flessione del 5,9%. In calo, seppur lieve, anche il numero di unità compravendute nel settore produttivo, -0,7%, a differenza di quanto avviene nel settore agricolo che presenta un debole rialzo, +0,6%, e per gli scambi degli immobili classificati in Altro1, quasi 17.800 in totale, che, invece, salgono, rispetto allo stesso periodo del 2024, del 4,7%.

MERCATO IMMOBILIARE: COMPRAVENDITE DI FONTE NOTARILE: III TRIMESTRE 2024 – ISTAT

Nel III trimestre 2024 sono 209.630 le convenzioni notarili di compravendita e le altre convenzioni relative ad atti traslativi a titolo oneroso per unità immobiliari. **La variazione percentuale calcolata sul dato stagionalizzato è pari a +1,5% rispetto al trimestre precedente, mentre la variazione su base annua calcolata sul dato grezzo è di -0,2%.**

Nel confronto congiunturale le compravendite del comparto abitativo sono in aumento nelle Isole (+3,9%), nel Nord-ovest (+2,5%), nel Nord-est (+1,6%) e al Sud (+1,2%), mentre sono sostanzialmente stabili al Centro (-0,1%). Le compravendite di immobili a uso economico sono in diminuzione al Centro (-4,5%), al Sud (-1,3%) e nel Nord-est (-0,7%), mentre sono in aumento nelle Isole (+1,2%) e pressoché invariate nel Nord-ovest (+0,2%).

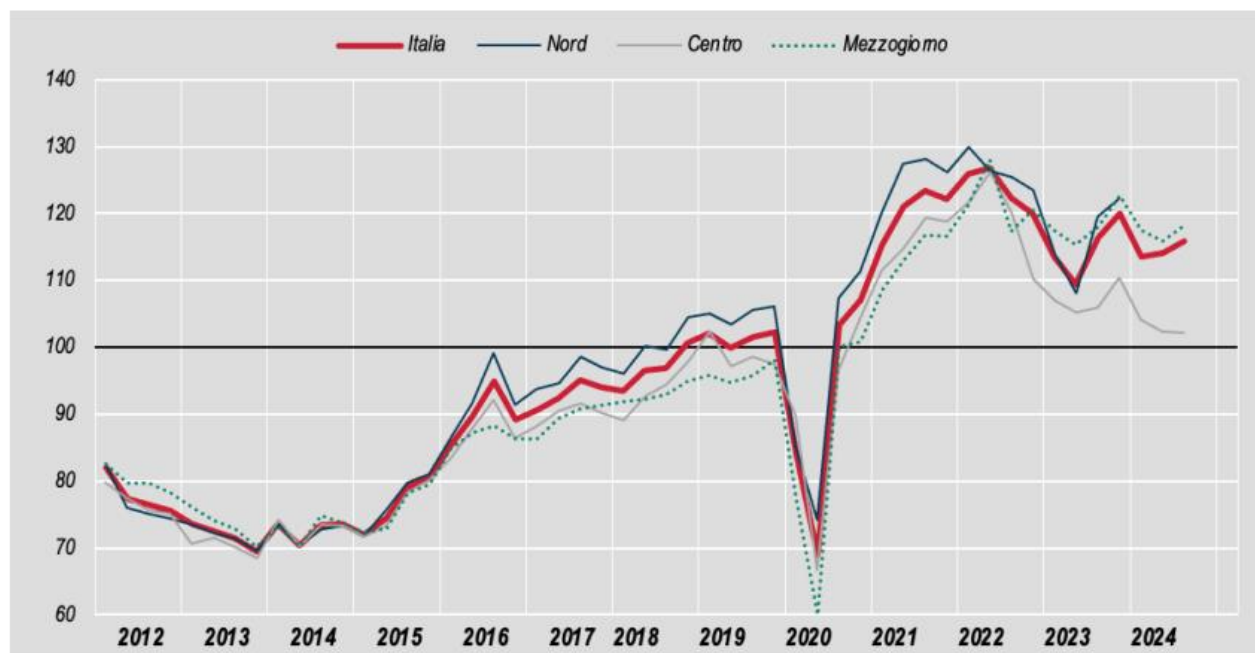
Il 94,0% delle convenzioni stipulate riguarda i trasferimenti di proprietà di immobili a uso abitativo (196.969), il 5,7% quelli a uso economico (11.966) e lo 0,3% quelli a uso speciale e multiproprietà (695).

Rispetto al III trimestre 2023 le transazioni immobiliari restano sostanzialmente stabili nel comparto abitativo (+0,1%) e diminuiscono nell'economico (-6,0%).

A livello territoriale, su base annua, il settore abitativo aumenta nelle Isole (+2,4%) e nel Nord-ovest (+1,5%), diminuisce nel Centro (-3,2%) e rimane fondamentalmente stazionario nel Nord-est (+0,2%) e al Sud (-0,2%). Il settore economico è in calo al Centro (-12,4%), nel Nord-est (-8,8%) e nel Nord-ovest (-5,4%), mentre mostra lievi segnali di crescita nelle Isole (+0,8%) e al Sud (+0,3%). Nell'ambito del settore abitativo le compravendite si riducono nei grandi centri (-0,7%) e aumentano nei piccoli (+0,8%), mentre nel comparto economico risultano in calo sia nei grandi sia nei piccoli centri (rispettivamente, -11,8% e -2,1%).

INDICE GENERALE DELLE COMPRACVENDITE DI UNITÀ IMMOBILIARI PER RIPARTIZIONE (a)

I trimestre 2012 – III trimestre 2024, dati destagionalizzati (base 2010=100)



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI: APRILE 2025 – ISTAT

Ad aprile 2025 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni aumenti del 2,4% rispetto a marzo.

Nella media del trimestre febbraio – aprile 2025 per la produzione nelle costruzioni si osserva una crescita dell'1,7% nel confronto con il trimestre precedente.

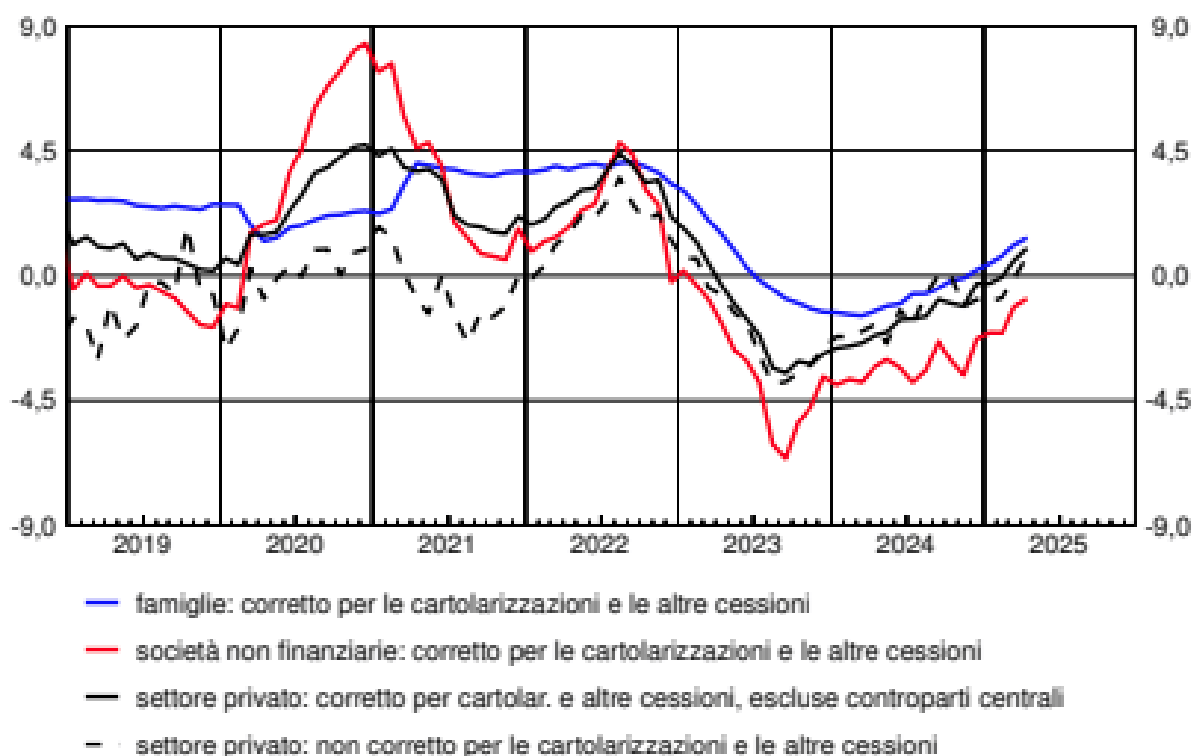
Su base tendenziale, l'indice corretto per gli effetti di calendario registra un incremento del 5,9%, mentre l'indice grezzo cresce del 3,9%.

Nella media dei primi quattro mesi del 2025, l'indice corretto per gli effetti di calendario aumenta del 3,9%, mentre l'indice grezzo cresce del 1,9%.

BANCHE E MONETA: SERIE NAZIONALI – BANCA D'ITALIA

In aprile i prestiti al settore privato sono aumentati dell'1,0% sui dodici mesi (0,5 nel mese precedente). I prestiti alle famiglie sono aumentati dell'1,3% (1,1 nel mese precedente) mentre quelli alle società non finanziarie sono diminuiti dello 0,8% (-1,1 nel mese precedente). I depositi del settore privato sono aumentati dell'1,9% (1,7% in marzo); la raccolta obbligazionaria è aumentata dello 0,2% (3,3 in marzo).

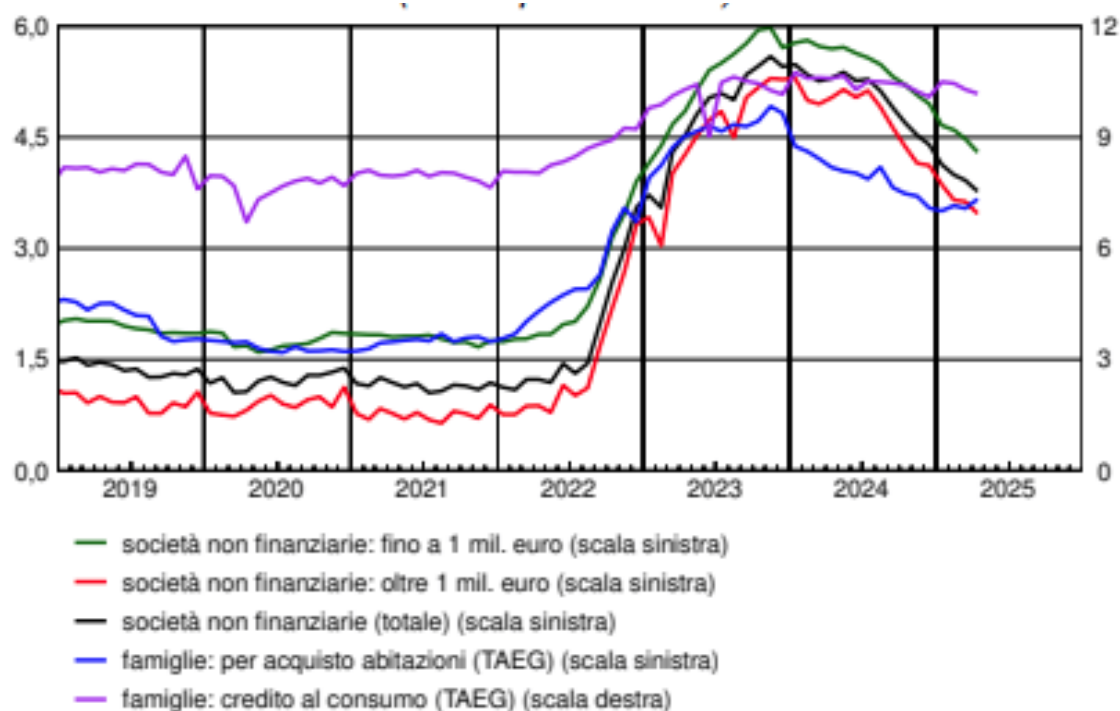
PRESTITI BANCARI AI RESIDENTI IN ITALIA
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



In aprile il Tasso Annuale Effettivo Globale (TAEG) sui nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è collocato al 3,67% (3,54 in marzo); la quota di questi prestiti con periodo di determinazione iniziale del tasso fino a 1 anno è stata del 9,3% (7,4 nel mese precedente). Il TAEG sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 10,18% (10,29 nel mese precedente). I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari al 3,77% (3,92 nel mese precedente), quelli per importi fino a 1 milione di euro sono stati pari al 4,30%, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati al 3,47%. I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,73% (0,79 nel mese precedente).

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO PER SETTORE: NUOVE OPERAZIONI

(valori percentuali)



IL MERCATO RESIDENZIALE NEL I TRIMESTRE 2025 – AGENZIA DELLE ENTRATE OMI

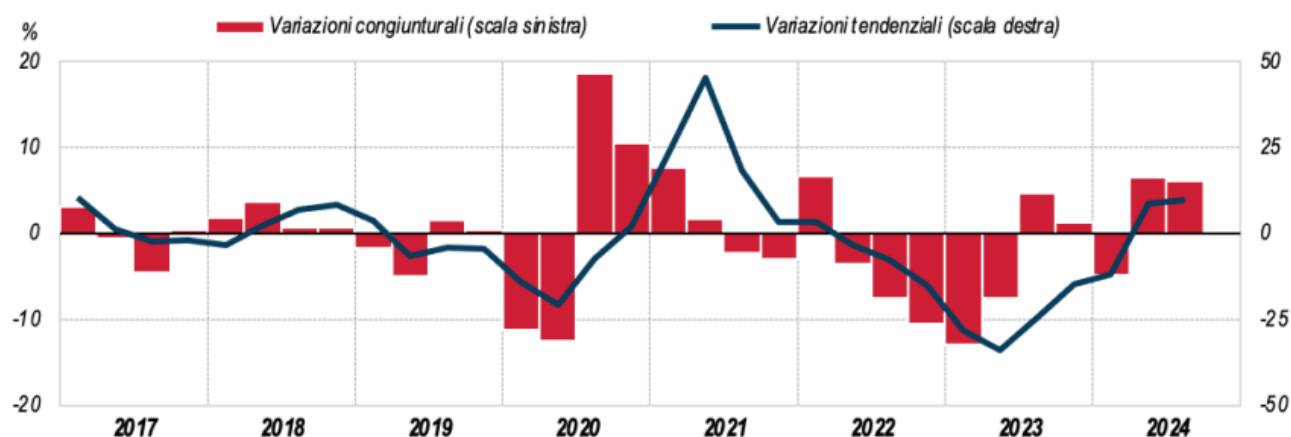
Nel I trimestre del 2025 gli acquisti delle persone fisiche assistiti da mutuo ipotecario sono il 45,8% del totale, circa 4 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente e quasi 7 punti in più rispetto allo stesso trimestre del 2024, favoriti da un ulteriore ribasso del tasso di interesse medio iniziale che, in questo I trimestre, si attesta al 3,22%, 9 punti base in meno del precedente trimestre e 76 in meno confrontato con lo stesso trimestre del 2024. Il capitale che ha finanziato gli acquisti di abitazioni è pari a circa 10,3 miliardi di euro, oltre 3 miliardi in più del capitale che ha finanziato i mutui ipotecari nel I trimestre del 2024.

MERCATO IMMOBILIARE: MUTUI DI FONTE NOTARILE: III TRIMESTRE 2024 – ISTAT

Le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare sono 79.599. La variazione percentuale calcolata sul dato destagionalizzato è +6,1%, rispetto al trimestre precedente, mentre la variazione su base annua calcolata sul dato grezzo è di +9,8%. L'aumento interessa tutto il territorio nazionale sia su base congiunturale (Nord-est +7,4%, Nord-ovest e Isole +5,8%, Centro +5,6% e Sud +5,5%) sia su base annua (Nord-est +12,6%, Nord-ovest +12,1%, Isole +10,1%, Sud +6,1%, Centro +4,8% e i grandi e piccoli centri, entrambi +9,8%).

MUTUI, FINANZIAMENTI E ALTRE OBBLIGAZIONI CON IPOTECHE, VARIAZIONI PERCENTUALI
CONGIUNTURALI E TENDENZIALI (a).

I trimestre 2017 - III trimestre 2024.



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

RAPPORTO MENSILE: GIUGNO 2025 – ABI

Nei primi 12 giorni di giugno 2025:

- Il tasso Euribor a 3 mesi è stato in media dell'1,96%, in calo di 13 punti base rispetto a maggio 2025 (2,09%) e inferiore di 88 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,84%).
- Il tasso lordo dei BOT a sei mesi è stato in media dell'1,93% in calo di 1 punto base rispetto a maggio (1,94%) e inferiore di 69 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,62%).
- Il tasso IRS a 10 anni (molto usato nei mutui) è stato in media del 2,55% sostanzialmente stabile rispetto a maggio (2,54%) e in aumento di 32 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,23%).
- Il tasso lordo dei BTP a 10 anni è stato in media del 3,49% in calo di 12 punti base rispetto a maggio (3,61%) e in aumento di 15 punti base rispetto a dicembre 2024 (3,34%).

Per quanto riguarda i tassi di interesse sui prestiti bancari a maggio 2025: il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 3,64% dal 3,77% del mese precedente e dal 5,45% di dicembre 2023; **il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 3,19% dal 3,27% del mese precedente (4,42% a dicembre 2023)**; il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,07% dal 4,14% del mese precedente.

Il margine (spread) sulle nuove operazioni (differenza tra i tassi sui nuovi prestiti e la nuova raccolta) con famiglie e società non finanziarie a maggio 2025 è di 189 punti base.

A maggio 2025, l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie è rimasto sostanzialmente stabile rispetto ad un anno prima (+0,3% nel mese precedente); ad aprile 2025 i prestiti alle imprese erano diminuiti dello 0,8% mentre quelli alle famiglie erano cresciuti dell'1,3%.

Infine, ad aprile 2025 i crediti deteriorati netti (cioè l'insieme delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti calcolato al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti già

effettuati dalle banche) sono diminuiti a 31,1 miliardi di euro, da 31,3 miliardi di dicembre 2024 (30,5 miliardi a dicembre 2023). Rispetto al loro livello massimo, 196,3 miliardi raggiunti nel 2015, sono in calo di oltre 165 miliardi. 17.Ad aprile 2025 i crediti deteriorati netti rappresentavano l’1,50% dei crediti totali. Tale rapporto è lievemente inferiore rispetto a dicembre 2024 (1,51%; 1,41% a dicembre 2023; 9,8% a dicembre 2015).

NEWS

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI: MAGGIO 2025 – ISTAT

L’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, che si utilizza per adeguare periodicamente i valori monetari dei canoni di affitto, nel mese di maggio 2025 è sceso del -0,1% rispetto al mese precedente; mentre è salito del +1,4% rispetto allo stesso mese del 2024 e del +2,2% rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti.

Periodo di riferimento: MAGGIO 2025	
Indice generale FOI*	+121,2
Variazione % rispetto al mese precedente	-0,1
Variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+1,4
Variazione % rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+2,2

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

CONTO TRIMESTRALE: REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE: I TRIMESTRE 2025 – ISTAT

La pressione fiscale è stata pari al 37,3%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dell’1,8% rispetto al trimestre precedente in termini nominali, mentre i consumi sono cresciuti dell’1,2%.

La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stimata al 9,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il potere d’acquisto delle famiglie è cresciuto rispetto al trimestre precedente dello 0,9%, scontando un aumento dello 0,9% dei prezzi (deflatore implicito dei consumi finali delle famiglie).

FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE: GIUGNO 2025 – ISTAT

A giugno 2025 si stima una diminuzione dell’indice del clima di fiducia dei consumatori (da 96,5 a 96,1), mentre l’indice composito del clima di fiducia delle imprese sale da 93,1 a 93,9.

Tutte le serie componenti l’indice di fiducia dei consumatori sono in peggioramento eccetto i giudizi e le attese sulla situazione economica generale e le attese sulla disoccupazione. I quattro indicatori calcolati

mensilmente a partire dalle stesse componenti evidenziano variazioni eterogenee: il clima economico aumenta da 97,5 a 99,6; il clima futuro rimane stabile a 93,7, mentre il clima personale e quello corrente diminuiscono, rispettivamente, da 96,1 a 94,8 e da 98,6 a 97,9.

PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI: MAGGIO 2025 – ISTAT

A maggio 2025, i prezzi alla produzione delle costruzioni per Edifici residenziali e non residenziali diminuiscono dello 0,2% su base mensile e aumentano dell'1,3% su base annua (da +1,7% di aprile); anche quelli di Strade e ferrovie diminuiscono dello 0,2% in termini congiunturali, mentre sono pressoché stazionari in termini tendenziali (+0,1%; era +0,3% ad aprile).